

IL COMUNE GIORNALE PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4° pagina Cent. 20 alla linea, in 3° pagina Cent. 30

Abbonamenti al COMUNE SI signori NEGOZIANI ed INDUSTRIALI che si associeranno per un anno al COMUNE avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4° pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

GIORNO PER GIORNO

Le nostre esortazioni perchè fosse dato ai lavori della Camera un indirizzo più attivo, e soprattutto più logico, erano suggerite dalla perfetta conoscenza, che abbiamo di quel lavoro di dietroscena, che tende da qualche tempo a sfasciare la maggioranza e a paralizzare gli sforzi del ministero.

Ma fatalmente i meglio intenzionati hanno predicato al deserto, ed ora se ne sentono tutte le dannose conseguenze.

Le notizie di Roma dipingono la situazione parlamentare come una matassa molto arruffata, e sarà molto difficile trovare il mezzo per districarla. L'ostacolo più forte non deriva tanto dall'opposizione, la quale, avendo nel suo seno il tarlo di tante ambizioni, è incapace di muovere all'attacco con qualche lusinga di successo.

Deriva piuttosto dalla facchezza e dalle inspiegabili esitanze di qualche gruppo della maggioranza, la quale lascia il ministero indifeso e soggetto a tutti i colpi di vento, quando ci sarebbe maggior bisogno di sostenerlo e di dividerne coraggiosamente le sorti.

Le ultime votazioni hanno dimostrato in qualcuno tale incoerenza, che fa nascere il sospetto di un meditato abbandono, qualora si presentasse l'occasione di un voto politico e solenne.

Tuttavia è ancora prematuro il far previsioni potendo avvenire che all'ultima ora si ridesti nella coscienza della maggioranza il sentimento della grande responsabilità, che peserebbe sopra un partito, il quale, dopo aver accettato e sorretto il programma ministeriale lo abbandonasse sul momento di attivarlo e di farlo entrare in porto.

Pare difatti che sia tramontato il progetto di un breve periodo di vacanze, alle quali ci siamo dichiarati contrari fino da ieri. L'idea infelicitissima era balenata in seno al Comitato della maggioranza, ma l'attitudine dell'opposizione bastò a rivelarne il pericolo, essendo certo che gli avversari del Ministero avrebbero approfittato dell'ozio altrui per serrare le file, preparandosi alle future battaglie.

Ora staremo a vedere come si metteranno le cose. Non v'ha dubbio che questo stato d'incertezza e d'inquietudine non può durare; anzi è desiderabile che non duri, perchè sarebbe tutto a danno di quel lavoro serio e proficuo che ora è più necessario che mai.

Il telegrafo non ci ha portato alcuna notizia positiva sulla soluzione della crisi politica in Francia, dove le cose sono rimaste alla stessa condizione dei primi giorni. Dicevasi che all'ultima ora Carnot avesse chiamato Rouvier all'Eliseo per dargli l'incarico della formazione del nuovo gabinetto.

Ignoriamo se questa notizia sia positiva; lo fosse anche, ci pare assai poco probabile che Rouvier sia in caso di far opera duratura: sarà tutto al più la soluzione del momento per preparare lo scioglimento della Camera, e le elezioni generali: crediamo che questa sarà l'ultima parola.

GUGLIELMO A BRANDEBURGO

Si ha da Berlino, 24: La Dieta della provincia di Brandeburgo offerse un pranzo all'imperatore che dopo il ringraziamento dell'accoglienza fattagli, disse che è diventata ora un abitadino il cavillare sopra ogni atto del governo. L'imperatore soggiunse:

« Non sarebbe meglio che questi predicatori scuotessero la polvere delle loro scarpe fuggendo dagli Stati che essi trovano miserabili e pitocchi? Sarebbe utile per loro e ci farebbero piacere. La Germania entra poco per volta nella adolescenza e sarebbe ormai tempo di liberarci dalle malattie dell'infanzia. »

L'imperatore continuò esortando a fidare in Dio, vecchio alleato della Prussia nelle battaglie di Rossbach e di Dennewitz e concluse: « Brandeburghesi! Siamo ancora destinati a grandi cose e vi condurrò nuovamente a giorni brillanti. Alle allusioni che i malcontenti fanno contro l'indirizzo del governo e gli uomini cooperanti rispondo che la mia rotta è giusta e continuerà. L'equipaggio brandeburghese mi aiuterà. Bevo alla salute di Brandeburgo e dei suoi abitanti. »

CENSIMENTO

Un collaboratore del CORRIERE DELLA SERA essendosi rivolto al Direttore generale della Statistica se fosse possibile ridurre la cifra delle spese per il censimento, n'ebbe in risposta questa lettera, che riportiamo dallo stesso giornale:

Roma, 20 febbraio 1892.

« Egregio signore,

Ella mi domanda se non sia possibile ridurre le spese del nostro censimento nei limiti di quelle fatte dal Governo prussiano per il censimento del 1890.

La risposta a questa domanda è data in un volume intitolato: Proposte per il 4° censimento decennale della popolazione del Regno, nel quale (a pag. 68 a 73) troverà un confronto fra le spese sostenute dal Governo del Regno di Prussia per il censimento del 1890 e il preventivo per il 4° censimento italiano. In Prussia per il censimento del 1890, che ha dato una popolazione di 29 milioni, si spesero lire 620,375; per il quarto censimento italiano si è prevista una spesa di lire 845,000. Ma in questa ultima somma sono comprese lire 57,850 per affitto e arredamento dei locali in cui saranno eseguiti i lavori di spoglio, lire 50,000 per il censimento degli italiani all'estero, lire 30,700 per la stampa dei volumi del censimento, lire 6000 per riscaldamento e illuminazione dei locali del censimento, lire 25 mila per inservienti addetti al servizio di questi locali e lire 10,000 per medaglie e diplomi ai cittadini benemeriti del censimento.

Dal prospetto particolareggiato delle spese fatte per il censimento prussiano del 1890, che ho dato a pag. 70 del volume suddetto, si scorge che queste ultime spese non sono messe in confronto:

1° perchè a Berlino vi è un locale di proprietà del Governo, nel quale si fanno i lavori del censimento; locale capace di contenere oltre 400 impiegati ed arredato per questo scopo;

2° perchè si tratta unicamente del censimento delle persone che alla data del censimento si trovavano nel territorio del Regno di Prussia, e niente affatto di ricerche statistiche sul numero e sulle condizioni di vita dei sudditi prussiani che dimorano all'estero;

3° perchè non si conferiscono in Prussia medaglie, nè diplomi di benemerita in ricompensa di servizi resi dai cittadini nelle operazioni del censimento;

4° perchè le spese di stampa dei volumi dei risultati del censimento sono sostenute dall'Ufficio Imperiale di Statistica dell'intera Germania.

Ho avvertito inoltre che nel 1890 la popolazione della Prussia era inferiore di circa 2 milioni a quella che si presume di dover trovare in Italia col prossimo censimento; quindi una differenza in meno di spesa tanto per gli stampati, quanto per l'elaborazione del materiale. Ho concluso perciò, nella relazione citata, che, se dalle 845,000 lire di spesa prevista per il censimento italiano si sottraggono lire 170,550 previste per motivi che non sono contemplati nel bilancio prussiano, restano lire 665,450; cioè 2 centesimi per abitante, esattamente come nel Regno di Prussia.

Non posso però non aggiungere un'altra considerazione, ed è che nella nostra popolazione l'istruzione essendo di gran lunga meno diffusa che in Prussia, le difficoltà dell'esecuzione del censimento sono inevitabilmente maggiori.

Per ultimo ho aggiunto che coll'uso della macchina Hollerith già adoperata negli Stati Uniti d'America e in Austria per lo spoglio delle notizie contenute nelle schede, spererei di poter diminuire di circa 40 mila lire la spesa preventivata nella suddetta somma di 750 mila lire (esclusa la spesa delle ricerche statistiche sugli italiani all'estero). Discendere al di sotto di questa somma è impossibile: poichè non abbiamo lasciato nessun margine all'imprevisto; sarebbe come se ci volessimo fare illusione noi stessi deliberatamente.

Un ultimo riscontro ancora mi piacerebbe che alle ponesse sotto gli occhi dei lettori del Corriere.

Senza dire degli Stati Uniti, che spesero nel 1890 per una popolazione di 62 milioni d'abitanti 49 milioni di franchi, e dell'Inghilterra col Galles (escluse Scozia e Irlanda) che nel 1881, con una popolazione presso a poco eguale a quella del nostro Regno, spese 3,475,000 franchi, nella Svizzera il Governo Federale ha speso per il censimento del 1890, 120,000 lire. Noi avendo una popolazione dieci volte maggiore di quella della Svizzera dovremmo spendere nella medesima proporzione, 1,200,000 lire. E si noti che alle 120,000 lire di spesa governativa della Svizzera si devono aggiungere lire 196,000 che furono a carico dei Governi cantonali, e le 150 mila messe a carico dei Comuni; così che in totale il censimento svizzero del 1890 costò 460,000 lire.

Chi vorrebbe asserire che il Governo Elvetico gettò i denari dalla finestra spendendo più del necessario? Eppure la mia proposta rimane inferiore di un terzo a quella che sarebbe calcolata in base alla somma spesa dal Governo federale svizzero.

Del rimanente, la spesa del censimento verrebbe ripartita in tre esercizi, di cui la metà del primo anno (per necessità di provvedere agli stampati da distribuire ai comuni ed alle famiglie) e l'altra metà in parti disuguali nei due anni successivi.

Le spese poi a carico delle amministrazioni comunali non potrebbero essere questa volta molto considerevoli, poichè, secondo le proposte fatte, le notizie si raccoglierebbero in schede individuali (evitando ai comuni stessi di eseguire la trascrizione delle schede di famiglia sui bollettini individuali) e tutti gli spogli si farebbero a cura e spese dell'Ufficio centrale come si fa da vari decenni nei paesi dove le inchieste statistiche sono fatte nel miglior modo e danno le maggiori guarentigie di esattezza ed unità di metodo.

Con particolare considerazione

Dev.mo L. BODIO.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. — Rouvier ha accettato il mandato di costituire il nuovo Gabinetto. Se, come è quasi certo, i negoziati apprenderanno completamente, il gabinetto si comporrà così: Rouvier alla presidenza e finanze, Freycinet alla guerra, Ribot agli esteri, Constans all'interno e culti, Develle all'agricoltura, Burdeau all'istruzione, Raynal alla marina, Felix Faure ai lavori, Roche al commercio, Loubet alla giustizia, e Etienne sotto-segretario delle colonie.

PARIGI, 24. — Rouvier annette la maggiore importanza a conservare Ribot agli esteri onde provare che nell'orientazione politica estera la Francia subirà nessun cambiamento.

Si assicura che il nuovo Gabinetto dichiarerà alla Camera, che i negoziati col Vaticano non ebbero affatto il carattere loro attribuito da certi giornali. Proverà coi documenti che il precedente Gabinetto non abbandonò mai la difesa dei diritti dello Stato.

Nei circoli parlamentari si commentano vivamente le voci della quasi sicura costituzione del Gabinet Rouvier.

I radicali lo accolgono con non dissimulato malumore; la destra invece lo accoglie favorevolmente.

Freycinet, prima di accettare il portafoglio della guerra, formulò alcune condizioni. Aggirò la risposta definitiva, finchè conoscerà i nomi di tutti i nuovi ministri.

PARIGI, 24. — Il Tribunale correzionale dichiarò inaccettabile la domanda di Laur di procedere contro Constans perchè il Senato

non autorizzò il procedimento. Laur venne condannato alle spese.

BERNA, 24. — Il governo spagnolo ha invitato il consiglio federale per designare i suoi negoziatori per la conclusione del nuovo trattato di commercio. Nello stesso tempo il Governo spagnolo si è dichiarato disposto di ridurre i dazi della sua nuova tariffa minima.

BERLINO, 24. — Al Reichstag si respinge la mozione dei socialisti concernente l'abolizione dei dazi sulle materie alimentari.

I conservatori nazionali liberali dichiararono i dazi protettori necessari all'agricoltura.

Bebel disse che i dazi sono una sventura per i tedeschi che cominciano a degenerare in seguito alla insufficiente alimentazione e che i salari troppo tenui costringono la popolazione operaia delle Provincie orientali a emigrare. La miseria pubblica continuerà - dice - se il nuovo raccolto russo è sfavorevole.

Le fortificazioni di Biserta

Mandano da Parigi: I giornali vengono successivamente a fare la loro scarica contro gli italiani per le inquietudini che manifestano intorno alle fortificazioni di Biserta.

Queste scariche giornalistiche consigliano ai fuochi successivi di compagnia di buon anima sua la guardia nazionale.

Ogni giornale, come le compagnie sultane, arriva in linea uno dopo l'altro, fa fuoco quindi per fianco destro si ritira e non se ne parla più.

Tutta questa retorica da piazza d'armi tipografica si risolve in frasi vuote, le quali aggravano la situazione; i francesi sono irritatissimi, irritano gli italiani; risultato pratico zero.

La questione di Biserta è posta male.

Biserta non è sul mare; è posta nell'interno della Tunisia al nord-ovest di Tunisi, sopra un colle cui lame il lago omonimo.

Ebbi occasione di conoscere i piani dei lavori da farsi, già pronti da parecchio tempo, e consistono in lavori esattamente eguali a quelli della Spezia.

Intorno al lago di Biserta saranno costruiti bacini di raddobbo, officine di riparazione, depositi di carbone, e caserme navali.

Fortificazioni non ne occorrono, perchè il paese essendo in mano alla Francia essa non ha dei nemici: e le opere, qualunque esse siano, non possono dar maggior motivo a reclami, di altre fatte dalla Francia in Tunisia.

Ma a differenza del golfo di Spezia, il lago di Biserta non comunica col mare, per un'ampia bocca, ma con un lungo canale ora insabbiato e quindi intransitabile.

Il piano dei lavori comprende l'apertura di questo canale come fu fatto a Suez. Senonchè l'insabbiamento a Suez veniva dallo sfrancamento delle sponde, mentre a Biserta deriva dall'afflusso del mare.

Il progetto del canale comprende quindi due lunghissimi moli in mare come quelli di Cherbourg, i quali incrociandosi obliquamente formano un antiporto, rompono le onde ed impediscono l'entrare alle sabbie. Per tutte queste opere non vi sono reclami possibili.

Ma il progetto comprende sei batterie da costruirsi sopra i moli; intorno ad esse può nascere la questione del mare territoriale.

Secondo le massime del diritto internazionale, il mare territoriale si intendeva a portata di cannone. Ma è una massima dei tempi, nei quali i cannoni tiravano a 500 metri. Ma ora che portano a 15,000 metri?

Con tali pezzi in batteria sui moli di Biserta od al Capo Bon, il mare Mediterraneo vien posto sotto al tiro dei cannoni francesi; la questione diventa di diritto internazionale generale.

Tanto la stampa italiana quanto quella francese se possono inferirvi attorno ma non la può riso verè che un Congresso.

In quanto a Biserta, come posto e base d'operazione navale, è inane farne una questione, poichè non la si scioglie che facendo altrettanto in Sardegna o in Sicilia.

Le opere contemplate nel progetto saranno certamente eseguite. L'agitazione

attuale anzi le affretterà qualunque sia la spesa.

Come si esprime il Siècle: « ora che la Francia si sente animata da vitalità novella e da nuove amicizie, essa procederà arditamente avanti nel puntare i suoi cannoni. » Anzi il Siècle annunzia che oltre ai moli di Biserta, si fortificherà S. Bonifacio in Corsica di fronte alla Sardegna

Parlamento Italiano

CAMERA

Presidenza Biancheri

Seduta del 24 febbraio 1892

Hanno luogo parecchie interrogazioni, fra le quali una d'Imbriani relativa agli italiani all'Argentina e al fatto del cittadino italiano Bregante Francesco che fu obbligato a servire nell'esercito di quella Repubblica.

Rudini (ministro) assicura che fu chiesta ed ottenuta soddisfazione.

Minnelli svolge la sua proposta di legge relativa alla tutela dell'infanzia abbandonata.

Nicotera (ministro) si congratula che l'onore Minelli abbia preso a cuore questo importante argomento, e dalla Camera, la quale applaudi con calore il bellissimo discorso dell'onore Minelli.

Si riprende la discussione del progetto sugli atti giudiziari e sui servigi di cancelleria, e si approvano con alcuni emendamenti gli articoli fino al 6.

Si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 24 febbraio

Si discute sugli infortuni al lavoro, e dopo alcune osservazioni di Cannizzaro, di Chiaves, di Parenzo e di altri, Chimirri (ministro) prega il Senato di voler procedere alla discussione con criteri concreti.

Si chiude la discussione generale, e si leva la seduta.

I tumulti di Basilicata

La rivolta dei contadini a Forenza

La "Piemontese", ha da Napoli questa gravissima corrispondenza, sui fatti che provocarono ieri un'interrogazione alla Camera:

« Domenica scorsa i contadini, riuniti nella piazza del paese, cominciarono a gridare: Abbasso il Municipio! Abbasso il focatico! Poscia accompagnati da donne e da fanciulli, andarono direttamente alla casa comunale, col fermo proposito di bruciarla.

Il tenente dei carabinieri ordinò alla folla di ritirarsi. Le intimidazioni riuscirono vane. Allora un carabiniere sparò un colpo in aria, per spaventare i dimostranti.

Invece la folla, inferocita, si gittò sui carabinieri, decisa a sbranarli.

Un carabiniere fu ucciso, due altri e il tenente furono feriti gravemente e i restanti poterono salvarsi con la fuga.

Il popolo allora bruciò il Municipio e ruppe il filo telegrafico.

Ma, rimasto padrone del campo, non si abbandonò ad alcuna violenza nè ad alcun atto di sangue.

Il giorno dopo giunsero in fretta il sottoprefetto, il procuratore del Re, molti carabinieri e un intero battaglione di fanteria; furono fatti arresti su larga scala e la calma fu ristabilita con la forza.

Il fatto è molto più grave di quel che non sembri, e non va confuso fra le molte notizie che hanno soltanto un interesse di varietà.

Non è la prima volta che in Basilicata avvengono simili fatti.

Quattro anni sono, a Bernalda, i contadini rivoltatisi contro la tassa del focatico, furono accolti dai carabinieri a schioppettato.

Vi furono parecchi morti, fra cui vecchi e fanciulli.

Ancora il ricordo del fatto doloroso di Bernalda non è cancellato, e già a Forenza scoppiò un nuovo tumulto. Vuol dire dunque che le cause del male perdurano oggi più pericolose che mai.



## LA CHIUSURA A SANGUETTOLA

Difficilmente si potrebbe immaginare riunione più elegante e simpatica che quella di lunedì, indetta dal conte Antonio Zucchini per la chiusura della stagione a Sanguettola.

Sotto un cielo pretto inglese, nell'atmosfera umida di nebbia, al mezzogiorno erano a cavallo 18 partenti: La contessa Maria Talon, ben seduta sul suo purosangue; la sig.a Mina Rossi di Crespano collo splendido *Mahady* del conte Zucchini il quale ha montato prima *Kale* e poi, alla ripresa, *Roof* favorevolmente noto nello sport; il conte Talon coi due figli; il conte Giorgio Massei; il co. Gianluigi Zucchini il conte Lodovico Bentivoglio; il sig. Giuseppe Rossi; il conte Fava; il march. Palleotti; i signori Giovanni e Stanzani; il march. Mazzacorati e qualche altro.

In tutti 18 cavalli.

Assistavano alla partenza, in carrozza, la sig.a Giovannini ed il sig. Bovi. Il terreno un po' pesante pel scirocco, ma il sentì superbo; per cui la potentissima muta di *harriers* - che il conte Zucchini dirige con tutta la competenza del grande esercizio, alternando con disinvoltura le funzioni di master con quelle di *handsmann* - ha lavorato con quella sicurezza e quella resistenza che permettono il gran sangue ed il perfetto allevamento.

Il primo lanciato - un daino - lestissimo ed ardito, ha dato quell'inseguimento continuato ed attivo che riesce la maggiore attrattiva di queste partite a cavallo. Superati due volte i doppi fossi di confine larghi tre metri, tre sbarre fisse, frequenti ostacoli minori - velocissimo galoppo di 48 minuti, chiuso con un perfetto lavoro degli *harriers*, che presero il daino a nuoto mentre attraversava un torrente.

L'inseguimento bellissimo ha dato al *field* un brio che la giornata non avrebbe lasciato pronosticare. Alle 2 1/2 si mette piede a terra mentre la muta segnala una volpe scovata di lì a non molto. - Inseguimento assai prolungato, pieno d'interesse, nella brughiera ed attraverso il terreno lavorato, un po' molle. Largo striscie di acqua, fossi, sbarre, qualche siepe, varietà d'ostacoli e di terreno liscio ed ondulato - 21 minuti d'ultimo galoppo.

Alle 5 1/2 si venne a scavalcare sempre senza pioggia, ma sotto la nebbia, non tanto grigia però da togliere nemmeno piccola parte della vivacità data dalla magnifica giornata a cavallo.

Sostituite eleganti toilettes all'amazzone e indossato il frak rosso di rigore, attorno alla tavola più cordiale e più ricca fu celebrata la chiusura - chiusura che resterà ricordo carissimo agli intervenuti i quali sanno gustare tutta la soddisfazione d'una giornata di sport bene riuscita. Ed i larghi frotti di Champagne, versato a commento di felici brindisi, hanno suggellato la stagione nella quale il conte Zucchini se dimostra di saper fare del magnifico sport, esercita pure quella ospitalità franca che è propria dell'amatore dei cavalli resa più squisita da quella cortesia che lo fa così accetto nei circoli di Corte quale gentiluomo di S. M. la graziosa Regina.

Staffino

CRONACA DELLA CITTÀ  
Consiglio Comunale

Seduta del 24 febbraio

## La questione Folchi-Calore

Il segretario dà lettura della deliberazione della Giunta provinciale Amministrativa per la quale al consigliere Calore è sostituito il cons. Folchi. Il sindaco legge poi una lettera del Folchi che dà le dimissioni credendo di fare atto di essequio alla precedente deliberazione del Consiglio.

Civita invita il Consiglio, per quell'obbligo di cortesia che ha sempre mosso le sue deliberazioni di fronte a dimissioni d'un collega, a pregare la Giunta di far pratiche pel ritiro delle dimissioni stesse. È questione di formalità.

Fuà non perchè non senta il dovere di esser grato al contegno del Folchi verso il Consiglio, ma perchè non intende di dar ora un voto contrario alla precedente deliberazione annullata dalla Giunta amministrativa; non accetta la proposta Civita-Levi.

Giusti. È vero che la deliberazione della Giunta provinciale ha modificato quella del Consiglio, ma sopra questione che non era stata trattata dal Consiglio. La Giunta provinciale ha pronunciato un giudizio pel quale la legge le affida speciali poteri e la Giunta comunale non fece che darne atto al Consiglio.

Civita-Levi appoggia queste spiegazioni e ripete le ragioni di cortesia che richiedono l'intervento del Consiglio per tentare qualche pratica affinché il Folchi ritiri le sue dimissioni.

Fuà. Per la questione di cortesia egli è d'accordo con Civita-Levi ma per la questione di legalità ha un concetto ben diverso, perchè crede che il Consiglio avrebbe pieno diritto di opporsi al deliberato della Giunta amministrativa. Aggiunge che la Giunta comunale avrebbe potuto effettuare quelle pratiche che impedissero la perenzione del tempo utile pel ricorso al Consiglio di Stato, allo scopo di non ledere eventuali diritti del Comune.

Giusti spiega la condotta della Giunta che come si astenne da ogni proposta in Consiglio e dal voto rimase esclusivamente passiva in tutto il procedimento susseguente non dando corso che alle pratiche prescritte dalla legge, la quale non lascia alcun termine pel ricorso.

Stoppato condivide le opinioni del cons. Fuà ed osserva al sindaco come non sia esatto che la legge non prescriveva un termine pel ricorso che potrebbe anche essere presentato dal Consiglio. Ma trattando della proposta Civita-Levi dichiara che non si deve confondere la cortesia con la legalità e quindi s'egli può rendere omaggio alla corrotta condotta del Folchi, non può, d'altra parte, pregarlo di rimanere ad un posto al quale la maggioranza del Consiglio non lo aveva ritenuto eletto.

Viterbi cita il procedimento segnato dalla legge nelle questioni elettorali e ne conclude che il Consiglio non ha diritto di ricorrere in una causa nella quale ha preso parte in qualità di giudice di prima istanza.

Alessio appoggia pienamente questi concetti.

Il Sindaco mette quindi in discussione l'ordine del giorno Stoppato così concepito: «Il Consiglio, approvando il delicato pensiero col quale il sig. Folchi onora una sua precedente deliberazione, passa all'ordine del giorno.» Chiede se Civita-Levi accetta quest'ordine del giorno.

Civita-Levi proclama altamente il diritto del Folchi a sedere in Consiglio quindi non può accettare l'ordine del giorno Stoppato che non riconosce questa qualifica del Folchi. Come il Calore era consigliere fino al giudizio della Giunta Amministrativa così il Folchi lo è ora fino a nuova modificazione. Quindi di più che giustificata la sua proposta di chiedere il ritiro delle dimissioni.

Stoppato. Esamina gravemente la deliberazione proposta dal Consigliere Civita-Levi e conclude che quell'ordine del giorno tenderebbe a far emettere al consiglio una deliberazione in senso contrario alla precedente quando la questione fu portata la prima volta in consiglio. Non accettare le dimissioni del Folchi sarebbe riconoscere la proclamazione con un atto che sconfesserebbe l'opinione espressa altra volta dalla maggioranza del Consiglio. Nutre pel cittadino Folchi la stima più illimitata, e rende l'omaggio più largo ed incondizionato, al suo alto squisito sentire a stabilire il quale basterebbe, se non si avessero alte prove la condotta serbata nell'attuale questione; ma con tutto ciò non può riconoscere né giusta né conveniente la sua proclamazione, perchè sopra la seconda istanza sta la terza e sopra la terza il voto della coscienza. Questa esclude il Folchi dal Consiglio perchè l'effettivo eletto era il Calore.

Colpi. Conosce ed apprezza il Folchi, mentre il Calore gli è affatto sconosciuto; ma questa sua conoscenza dei pregi dell'individuo e la sua amicizia non gli permettono di approvare, per quanto venga dall'alto, un deliberato che è la conseguenza di cavilli i quali non erano mai sorti nella onesta coscienza degli elettori il giorno dell'elezione. — Per un *tour de force* della lettera e non dello spirito della legge fu annullata l'elezione Calore sollevandosi il dubbio specioso che l'eletto potesse essere un Calore che nessuno conosce, già da tre anni assente da Padova e cancellato dalla nuova lista elettorale. (Benissimo)

Civita-Levi richiama il Consiglio al rispetto alla cosa giudicata per non dare alla cittadinanza il cattivo esempio di poco rispetto all'autorità (!!!)

Paresi spiega il suo voto contrario all'ordine del giorno Stoppato in omaggio al principio di autorità. Egli vota oggi per Folchi, come domani voterebbe per Calore se il Consiglio di Stato si pronunciasse più tardi in suo favore. (È l'opinione propria?)

Posto ai voti l'ordine del giorno Stoppato, è approvato con voti 13 contro 12 essendosi astenuta la Giunta.

## Liste elettorali.

Dopo l'approvazione della lista elettorale amministrativa, mentre si discute quella commerciale il cons. Stoppato domanda se si nell'una che nell'altra sia compreso quel Domenico Calore di Pietro - macellaio - causa di tanti guai. Parlano Viterbi, Civita Levi, Vanzetti, il Sindaco, Colpi e la discussione si fa piuttosto acre per qualche frase sfuggita e rilevata.

Ma la legalità constata che il Calore in questione non esiste più nella lista amministrativa: rimane iscritto solo nella commerciale e per questo si lascia correre non essendovi ragioni abbastanza convincenti per escludere un elettore - e si rimette alla Giunta provinciale amministrativa la cancellazione o meno.

## Nomine

Ratificata una deliberazione della Giunta per eccedenza d'imposta a proposito delle operazioni pel riscatto dell'acquedotto e accettata la formola del relativo prestito colla Cassa Depositi e Prestiti si passa alle nomine più urgenti.

Sono rieletti gli uscenti all'Ospedale, all'Istituto Vittorio Emanuele, all'Opera Pia Lando Correr, all'Istituto Zitelle-Gasparini, alla Cassa di Risparmio, alla Congregazione di Carità.

Catticchi avv. Giovanni e Brunelli Bonetti sono nominati al Monte di Pietà, Zanoni Antonio alla Commissaria Giovanelli, Breda professore Achille all'Asilo Angela Breda, insieme al comm. Fr. avv. Frizzerin rieletto.

Grande Veglione di Beneficenza  
AL TEATRO VERDI

Ormai si può assicurare un successone.

I palchi sono quasi completamente esauriti, la ricerca è incessante.

I signori Rodella, cav. Pittarello, famiglia Brunelli-Bonetti, contessa Thunn Ferri, avv. G. Sacerdoti, conte Papadopoli, contessa Piovene-Sartori cedettero il palco al Comitato; il conte Giustiniani offerse per il proprio L. 20.

I chioschi presentano bellissimo aspetto. La vendita di caramelle (10 cent. cadauna) con graditissime sorprese sarà talmente copiosa da raddolcire tutte le amarezze.

I coriandoli (di carta) daranno un fantastico aspetto di nevicata.

Nel foyer un famoso allievo di Pirkmann farà stupefacenti esperienze, avremo una rivista di pupazzetti di *Blattmus* con biografie autentiche; sappiamo che le signore interverranno tutte al trattamento.

Maschere e mascherate eleganti non mancheranno di concorrere ai premi e il Comitato conta su di esse per il massimo brio alla Veglia che riuscirà indimenticabile.

Confidiamo di veder coronata splendidamente da un grande concorso l'opera di quegli egregi cittadini, che non risparmiarono cure per la riuscita di uno spettacolo, che si propone, oltre il divertimento, il nobilissimo scopo di beneficenza.

## 6. Elenco

dei doni pervenuti al Club degli Ignoranti pel festival di beneficenza.

Pezzoli G. B. 50 bottiglie da 1/8 menta glaciale, Chierati Egido 12 pezzi sapone fino, Rizzardo Tosoni 1 maglia donna - 2 da uomo, Rossati Luigi 3 eleganti oggetti argento, Lorigiola Antonio libraio 25 oggetti in cuoio per ricamo, Zuckerman Michele 39 eleganti oggetti in sorte, Turco Dante al Bassanello 4 salami da taglio, Pignolo Pietro 8 cestine in vetro 4 bottiglie, Tevarotto Sebastiano 1 Vaporizzatore, Famiglia Avogadro degli Arrigoni 16 eleganti oggetti, Micheli Otorino 8 eleganti oggetti, Riello dott. Giovanni 1 portafogli, Luzzatto-Dina Giacomo 2 vasi - 1 oggetto ceramica, Miotello Federico 8 eleganti oggetti Barattoli Pietro 51 oggetti: ventagli - bastoni - chincaglierie, Bolettin Giuseppe 4 scatole sardine - 4 scatole conserve, Gradara 6 bottiglie lambrusco, Cortivo Cristoforo 12 fazzoletti fini, Moro Giuseppe 8 eleganti oggetti argento dorato, Toschi Domenico e famiglia 20 bottiglie, Levi-Cattelan 6 bottiglie, Favarato Felice 1 splendido porta ritratti, Mosca Giulio 54 eleganti oggetti, Martire Rodolfo 17 eleganti oggetti, Selvatico march. 6 bottiglie - 8 eleganti oggetti, Zanoni fratelli 5 eleganti oggetti argento - 1 oro, Di Zacco Alberto 12 bottiglie valpolicella.

Nuove iscrizioni pervenute pel corso dei carri mascherati.

Carro caratteristico padovano, Carro principe impero celeste con seguito ed armigeri, Rappresentanze maschere caratteristiche veneziane, Visita forestieri sardi alla città di Padova.

Questa sera alle ore 7 ha luogo l'apertura del grandioso festival in Salone.

Vi sarà ballo popolare, sfarzosa illuminazione artistico-fantastica.

Servizio inappuntabile di Caffetteria. Ingresso centesimi 50 indistintamente.

## Ballo di fanciulli.

La direzione del Club di Scherma e Ginnastica ci prega di notificare che la festa indetta per venerdì 26 corrente venne rimandata per note ragioni a metà Quaresima.

## Istruzione pubblica.

Togliamo dalle ultime disposizioni le seguenti:

Amati, professore di fisica al Liceo di Vicenza, fu tramutato a Parma.

Rizzi, idem di Monteleone fu tramutato a Vicenza.

Algeri Lorenzo fu nominato inserviente della segreteria all'Università di Padova.

Pure in poche regioni come in Basilicata la natura del contadino è buona e mite; abituato da una servitù secolare all'obbedienza, sfruttato avidamente, come un animale da lavoro, dai proprietari locali, abbruttito da una miseria grande e da una pessima alimentazione, esso non ha nemmeno la coscienza dei propri diritti.

Giustino Fortunato, che ha raccolto molti proverbi dei contadini di Basilicata riguardanti la loro vita sociale, ha potuto constatare che in pochi paesi del mondo l'avversione dei poveri per i ricchi è così profonda come in Basilicata.

Uno dei proverbi più comuni dice che ogni dolore del ricco è gioia del povero.

E certo è assai difficile immaginare una condizione più miserabile di quella dei contadini di gran parte del Mezzogiorno, condizione che diventa più dura man mano che essi, dirizzati un po' dalla scuola, cacciate fuori dei loro paesi dal servizio militare, cominciano a sentire e a pensare gagliardamente e a considerarsi non più come degli animali contro cui tutto è lecito ed a cui nessun diritto è concesso.

Esistevano da prima in quasi tutti i paesi del Mezzogiorno dei boschi comunali, dove i contadini andavano a legnare gratuitamente e menavano a pascolare gratuitamente le loro povere greggi.

In tal modo anche i più derelitti, nei rigori dell'inverno, avevano legna da ardere e riescivano a procurarsi, vendendo legna ad altri, un debole alimento.

Invece coll'andar del tempo le terre comunali sono state o malamente suddivise, o, peggio ancora, con l'aiuto delle Autorità, usurpate dai signori del luogo. Così la condizione del contadino è diventata più terribile di prima e la miseria è cresciuta col crescere dei bisogni.

A Forenza esisteva, fino a parecchi anni sono, un grosso bosco comunale. Se non che il taglio di esso fu dato ad un ex-prete del luogo, che cominciò in tal modo a fare la sua fortuna.

Il taglio fruttò molto, l'ex-prete divenne un grande elettore, uomo d'affari, un banchiere. In breve fu l'arbitro della Basilicata; comandò a uomini politici, fu protetto da ministri, fu sorretto dalle Autorità.

E quando un giorno fallì, per quasi otto milioni, e fu trascinato in Corte di Assise per rispondere di oltre cento cambiali false, i giurati crederono assolverlo.

Fu il fallimento di costui che rese anche più difficile la condizione degli abitanti di Forenza, poiché travolse molta gente nella miseria e contribuì alla rovina di una Banca locale, su cui non pochi contadini avevano depositato le poche lire raccolte mediante risparmi lunghi e dolorosi.

Sembra inoltre che gli amministratori comunali di Forenza si siano mostrati molto teneri dei loro interessi privati, poco di quelli del pubblico.

Certo negli ultimi tempi l'Amministrazione fu scelta tre o quattro volte e furono mandati dei regi commissari, che nulla potevano e nulla sapevano.

Il Comune, che possedeva da prima vasti demani, che aveva una fortissima rendita patrimoniale, che viveva soltanto dei redditi delle sue terre, senza ricorrere mai all'imposta, fu trascinato man mano quasi al fallimento. Le terre pubbliche furono malamente barattate a ingordi speculatori, il pubblico danaro fu dilapidato in ogni modo e il Comune si trovò con un debito di oltre settecentomila lire.

Allora la posizione dei contadini divenne più orribile; gravi tasse furono applicate senza scrupolo, mentre le ultime risorse venivano meno e la miseria cresceva.

Se non che tutto questo ha avuto e doveva avere un limite.

E quando ai contadini, immiseriti dall'ingordigia dei signori del paese, derubati e sfruttati in ogni modo, si è voluto applicare l'odiosa tassa del focatico, che colpisce anche i poverissimi, l'indignazione ha raggiunto i confini estremi e la rivolta è scoppiata.

Telegrafano ora da Forenza che oltre quaranta contadini sono stati arrestati. È assai facile prevedere ciò che sarà di loro. Trascinati dinanzi ai giurati, pagheranno forse con l'ergastolo il fio di una colpa che risale senza dubbio a ben altri.

Pure il fatto di Forenza dovrebbe avere un'eco larga nella Stampa e suscitare una indignazione in tutti gli animi onesti. Chi potrà condannare sinceramente gli infelici contadini che la fame ha spinto alla violenza e che la miseria ha trascinato alla sommossa?

Colui che farà un giorno la storia del brigantaggio nelle provincie meridionali dovrà pur riconoscere che esso dipese soltanto da cause sociali e che si sviluppò quasi soltanto nei paesi dove più inumani erano i rapporti fra proprietari e lavoratori e più sciagurata la condizione dei contadini.

Soffocare una rivolta col terrore, imprigionare e condannare dei malcapitati contadini non significa punto né togliere né mitigare le cause del male.

Ancora oggi, in non poche provincie d'Italia, i mali che furono la causa del brigantaggio sono tutt'altro che scomparsi. Chi vorrà veramente curarli, sentirà subito che la terapia della repressione non può avere che scarsi risultati, e vedrà presto che vi sono profonde ingiustizie da riparare e grandi riforme da compiere.»

## Cronaca del Regno

Roma, 24. — Tagliaferri, comandante dei gendarmi pontifici, fu incaricato dal maggior domo mons. Della Volpe di scoprire coloro, addetti al Vaticano, che hanno relazioni col Governo italiano e che possano essere sospettati di fornire ad esso notizie del Vaticano.

Pavia, 24. — In conseguenza dell'improvvisa, rapida, crescita delle acque del Po, undici puntate del ponte in chiatte della Stella, lungo lo stradale di Pavia, Broni, Stradella vennero oggi asportate, per l'urto di un molino, e di barche trasportate dalla corrente. Sono interrotte le comunicazioni.

Stasera alle dieci il Po all'idrometro della Becca raggiunge quasi la guardia.

Anche il Ticino è ingrossato assai.

Napoli, 24. — Stamane fu celebrato il matrimonio del duca Torlonia colla principessa Colonna.

Tutta l'aristocrazia napoletana era presente. Doni splendidi furono offerti agli sposi, recatisi a Sorrento.

Ravenna, 24. — Questa mattina verso le ore 10 molti braccianti delle Ville Unite sono venuti in piazza.

Quivi fermatosi combinarono di andare dal sindaco per ottenere che i lavori, già approvati dal Governo, e di cui si sono fatte le licitazioni private nel corrente mese, siano intrapresi. - Nessun disordine.

(Resto del Carlino)

Cassino, 24. — Stamane alle 5.45 furono avvertite due scosse di terremoto.

## CRONACA VENETA

## Corse a Crespano

La pista dell'ippodromo Rossi, gentilmente concessa dal proprietario al comitato che organizzò la giornata di corsa, rovinata dalla pioggia e dal scirocco di questi giorni, ha obbligato a rinviare alla prima domenica di quaresima le corse indette per domenica prossima.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Camposampiero, 24. — (A.S.). Fin dal 1882 fu qui istituita una Associazione Magistrale, che, mercè le cure paterne e indefesse dell'onorevole Presidente cav. dott. Antonio Perazzolo, si incrementò, ed oggi funziona mirabilmente, recando vantaggi morali e materiali ai docenti ed alle scuole di questo esteso distretto.

Essa possiede una biblioteca didattica letteraria che conta ormai circa duemila volumi; ha introdotto il Mutuo Soccorso in caso di malattia; accorda ai soci prestiti senza interesse che vengono poi rifusi a piccole rate mensili; e tiene anche ogni anno una serie di conferenze didattiche nelle quali è libera la discussione e da essa ne derivano sempre benefici non lievi.

In quest'anno le suddette conferenze saranno tenute nell'ordine seguente:

2 marzo 1892 (ore 9 1/2 ant.). Tema: — «L'apostolo della civiltà e dell'istruzione nei rapporti colla patria, colla società e colla famiglia». — Relatore: — Maran dott. Alberico.

6 aprile (ore 9 ant.). Tema: — «L'insegnamento del comporre nelle scuole elementari» (esercizi pratici). — Relatore: — Simonetto Antonio.

4 maggio (ore 8 1/2 ant.). Tema: — «L'insegnamento dell'aritmetica nelle scuole elementari» (esercizi pratici). — Relatore: — Tonini Vittorio.

1 giugno (ore 8 ant.). Tema: — «L'insegnamento delle vocali» (esercizi pratici). — Relatore: — Faggiolato Antonio.

N.B. — La prima conferenza del relatore avv. Maran, sarà pubblica e verrà tenuta nella sala delle elezioni, gentilmente concessa dal Municipio.

Preghiamo i nostri Associati di farci pervenire il saldo del loro debito per l'abbonamento dell'anno passato.

In pari tempo raccomandiamo di rinnovare sollecitamente l'abbonamento affinché non avvengano ritardi nella spedizione del Giornale.



**Dimostrazione cordiale.**  
Ieri tre professori della nostra Università, i signori Gradengo Breda e Tebaldi si portarono dal prof. Carlo Rosanelli per comunicargli un indirizzo della Facoltà Medica.  
Nell'indirizzo si deplora che il Rosanelli abbia deciso di ritirarsi dall'insegnamento.  
L'accoglienza e l'intervista non potevano essere né più cordiali né più espansive.  
Per la grande stima che professiamo al chiarissimo ed altrettanto caro nostro amico Professore Rosanelli, ci rallegriamo di questa dimostrazione che il Corpo insegnante ebbe l'idea felice di fare ad un uomo così distinto come lui, e doppiamente meritata per il suo lungo tirocinio nell'insegnamento alla nostra Università.

**Sindaci.**  
Con R. Decreto 14 febbraio 1892 venne nominato Sindaco del Comune di Tribano il sig. Suman avv. Federico.  
— Con Decreto 21 febbraio 1892 venne nominato Sindaco di Cervarese S. Croce il sig. Breda Giuseppe.

**Scuola Polacco.**  
Ieri sera ebbe luogo nella Scuola Polacco, via Spirito Santo, il trattenimento dato dagli allievi.  
Quantunque ben prevenuto, non mi aspettava un ritrovo così geniale; superiore poi a qualunque encomio la gentilezza delle signore istruttrici.  
Sedeva al piano la maestra Niebel, che si alternava negli intermezzi con altre distinte signorine.

Il preludio della festa fu, con ottima idea, la marcia reale, che vibra sempre eloquente e gradita in ogni petto italiano.  
Variatissimo il programma, e nel segnalare la perfetta esecuzione dei cori, mi gode l'animo di constatare l'esattezza delle mosse di quei cari bambini, una ventina, nei balli figurati, ove i cavalieri, da veri *hous*, furono all'altezza del loro sentimento di fronte alla dolce severità delle loro dame minuscole (figuratevi che l'età variava dai 4 ai 10 anni).

Perfetta l'esecuzione della *Fantasia* per mandolino e piano, eseguita dalla signorina Irma Marini e dal signor Alberto Söhn.

Giuseppina Topan, una cara bambina dai capelli d'oro, fece con eleganza un ringraziamento ai convenuti, dispensando fiori alle signore.  
Ammirabile il *coltore*, il ballo delle simpatie. Ho detto *simpatie* e non ritiro la parola. Anche in quelle menti infantili essa ieri sera vi regnava, e l'un per l'altro andavano a gara per contendersi la prescelta.

Di ottimo effetto la *Pregliera* finale, in cui era trasfusa l'anima di un nobile sentire, che commosse e che fu applauditissima.

Quelle tre ore furono deliziose: partendo da quel luogo, dove tutto spirava serenità e gaiezza, ho fatto voti che così geniale convegno possa ripetersi.

Faccio poi uno strappo alla consegna avuta per dire che la signorina Olga Levi non poté resistere alle insistenti intercessioni e cantò con fine intelligenza la *Romanza Non ritorna più*, riscuotendo vivissimi applausi.

Eleganti, e adobbate con gusto, le sale di riunione, rese ancor più splendide da un bel contorno di gentili signore e da un' eletta rappresentanza del sesso forte, che, finita la festa dei bambini, hanno preso il loro posto slanciandosi nel vortice delle danze, che, animatissime, si protrassero fino a tarda ora.

Mando all'ottima maestra signorina Rosina Polacco, che tanto bene seppe accoppiare la educazione della mente e del cuore, ed alla signora Giuseppina Pase-Terni per il canto, le mie più vive congratulazioni per la completa direzione del trattenimento, e per la paziente ed indefessa loro opera, mercè la quale hanno ottenuto, in breve tempo, così splendido risultato. Sia loro di conforto l'affetto degli allievi e la riconoscenza delle rispettive famiglie.  
Non descrivo la soddisfazione di quei cari bambini, che furono regalati di *bonbons* dalla egregia signora maestra: lascio ai lettori lo immaginarlo.

**Milizia Territoriale.**  
Il locale Comando di Distretto Militare ci comunica che anche nel corrente anno, dalla prima domenica di marzo all'ultima di giugno, avrà luogo nel presidio il corso libero d'istruzione per gli ufficiali inferiori della Milizia Territoriale di Fanteria di linea e degli Alpini.  
Gli ufficiali che desiderano di prendervi parte devono tosto farne domanda al Comando medesimo, dal quale potranno avere tutti gli schiarimenti che ritenessero necessari in argomento.

**Beneficenza.**  
La Direzione degli Asili Infantili si fa un dovere di partecipare l'atto generoso della nobile famiglia Pietropoli che elargì L. 100 a beneficio di questi Asili nella funesta circostanza della morte della nobile signora Angeloni Barbiana moglie al distinto avvocato.  
— Il sig. avv. cav. Paolo Pietropoli affranto dal più intenso dolore per la morte dell'adorata compagna della sua vita nobile signora Giovanna Angeloni Barbiana, largi alla Con-

gregazione di Carità la somma di L. 200 a beneficio dei poveri del Duomo.

Interprete della riconoscenza dei beneficiati la P. O. porge all' esimio offerente ringraziamenti e condoglianze vivissime.

**Il direttissimo Milano-Venezia.**  
Si annuncia che fra giorni verrà attivato il treno direttissimo Milano-Venezia e viceversa. Il direttissimo partirà da Venezia alle 7 del mattino ed arriverà a Milano alle 11; ripartirà da Milano alle 7 della sera, arrivando a Venezia alle 11.

Si avrebbe così il vantaggio di andare, fare i propri interessi, e tornare da Milano in un sol giorno.

**Un suicida incognito.**  
Le autorità politiche sono alla ricerca di indizi per stabilire l'identità d'un signore suicidatosi già tempo addietro senza lasciare alcuna indicazione che potesse permettere la accertazione di Legge.  
Il fatto è successo a Catania. Il signore era sceso all'albergo Orientale sotto il nome di Raffaele Rinaldi di Ginevra, ma le ricerche più minute in quella città non diedero alcun risultato.

Il giorno 19 dicembre u. s. quel signore si era gettato dal terzo piano dell'albergo, e nei tre giorni sopravvissuti dopo la caduta si tenne nel silenzio più stretto nei riguardi della propria identità.

Egli lasciò forti valori che non sono stati raccolti da alcun erede. Per questo e per tutti gli altri conseguenti effetti di Legge pubblichiamo a norma di eventuali interessati i connotati del defunto, avendosi motivo di credere che il suicida fosse un italiano e non altrimenti straniero.

Età anni 45 circa, statura m. 1.68, corporatura snella, occhi cerulei, naso regolare, sopracciglia capelli e barba biondi e corti, viso piuttosto scarno con zigomi e tempia sporgenti, fronte aperta e prominente, vestito di panno chiaro, soprabito di panno bleu.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 21 Febbraio 1892**

*Prime pubblicazioni*  
Marconato Giuseppe fu Angelo mediatore con Giacomelli Maria fu Giovanni cameriera.  
Bortoli Costantino fu Cristiano facchino con Marendon Luigia fu Antonio contadina.  
Zangrossi Pietro fu Gaetano litografo con Piras Giuseppina fu Domenico casalinga.  
Galeazzo Alessandro di Innocente ortolano con Gaiola Antonia di Luigi ortolana.  
Donà Luigi fu Felice facchino con Saretta Caterina fu G. B. contadina.  
Garbo Pietro di Matteo villico con Battistella Amalia fu Domenico Allica.  
Fracanzani Antonio di Giuseppe calzolaio con Drigo Giuseppina fu Vincenzo casalinga.  
Mercanzin Enrico fu Antonio villico con Bordin Antonia di Domenico villica.  
Grigio Antonio fu Adamo villico con Bon Antonia di Gioachino villica.  
Scandaletti Pasquale di Costantino villico con Zuliani Regina di Benedetto villica.  
tutti di Padova.  
Tomiazio Luigi di Benedetto contadino in Montà con Moro Maria fu Antonio contadina di Sarmedola di Rubano.

**CORRIERE GIUDIZIARIO**

**TRIBUNALE DI PADOVA**

**Processo per oltraggi**  
Davanti ad una folla sempre compatta si svolse la discussione di questo interessante processo, discussione principata lunedì mattina e che finì solo ieri sera.

La lotta tra i rappresentanti della parte civile avv. Dina, Fanoli, Tecchio, e quelli della difesa Negri, Bizzarini e Stoppato fu vivacissima.

La difesa dimostrò che ingiusto era stato il licenziamento del dott. Carteri, partigiana la deliberazione del Consiglio Comunale. Che i contadini il 18 settembre p. p. s'erano radunati sotto le finestre della casa comunale di Saletto per protestare contro gli armeggi d'un gruppo di consiglieri che anteponeva i propri risentimenti agli interessi generali. Stigmatizzò con roventi parole l'amministrazione del Comune di Vigodarzere, che spende i denari dei contribuenti per costituirsi parte civile in un processo contro dei poveri contadini e farsi battere la grancassa. Vennero anche trattate molte eleganti questioni di diritto.

Il P. M. nella sua requisitoria domandò sentenza di condanna per Carteri dott. Enrico a L. 250 di multa; per Nardi ing. Antonio a L. 400, per Zago Giuseppe a 105 giorni di reclusione.

Chiese l'assoluzione non essendo provata la reità per Venato Angelo, Venato Pasquale, Lincetto Emilio, Bosello Ferdinando.

Per tutti gli altri domandò 75 giorni di reclusione.

Oggi, dopo data per l'ultima volta la parola agli imputati, il Tribunale si ritirerà per pronunciare la sentenza che molto probabilmente si emanerà in giornata.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

Molta gente iersera alla rappresentazione della *Forza del Destino* coi soliti applausi a calorosi a tutti gli artisti e particolarmente alla brava CALLIGARIS.

Questa sera, come già abbiamo annunciato, avrà luogo il primo grande Veglione Mascherato.

Il teatro sfarzosamente addobbato e illuminato presenterà un bellissimo aspetto, che riuscirà ancor più gradito se alla cornice si aggiungerà un quadro bello per numerooso concorso di eleganti maschere.

I biglietti d'ingresso costano L. 2 per i civili e L. 1.50 per le maschere.

Sabato col *Ruy-Bias*, avrà luogo la serata d'onore del bravo tenore GERARDO PEREZ

che tante simpatie si conquistò fra il nostro pubblico.

Non dubitiamo quindi di vedere in quella sera un bellissimo teatro.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** — Questa sera primo grande Veglione Mascherato ore 9 1/2 pomeridiane.

**Birreria Stati Uniti.** — Questa sera concerto vocale ed strumentale, ore 8.

**Restaurant Stella d'oro.** — Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

**SOIARADA**  
Congiungo il primo, Disgiungo il secondo, Figura l'intero.

Spiegazione della *Soiarada* precedente ACCALLAPPIA-CANI

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC**

DI PADOVA  
26 Febbraio 1891  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 8  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 15 s. 35

Osservazioni meteorologiche e di seguito all'altezza di metri 17 dal suolo metri 30.7 dal livello medio del mare

24 Febbrato	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	761.6	760.0	761.3
Termometro centigr.	+6.6	+7.0	+7.0
Tensione del vap. aeq.	6.8	7.1	6.3
Umidità relativa	92	94	84
Direzione del vento	NNE	NE	NE
Velocità chil. orar. del vento	19	19	15
Stato del cielo	piov.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 24 alle 9 ant. del 25  
Temperatura massima = + 7.6  
minima = + 5.5

**Acqua caduta dal cielo**  
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 24 mill. 1.6  
dalle 9 pom. del 24 alle 9 ant. del 25 mill. 1.8

Nella sera del 22 corr. schiudevasi la tomba per la nobile signora

**GIOVANNA PIETROPOLI**

nata Angeloni-Barbieri

affranta da lunga e penosissima malattia. Nobile senza alterigia, affabile senza bassezza, pia e caritativa senza ostentazione, tutta amore per la sua famiglia, tutta premura per i congiunti e per gli amici, ecco detto in breve chi fosse la cara estinta.

Al marito, alla figlia, ai nipoti desolatissimi ai quali mi lega antica e sincera amicizia, sia di conforto la vivissima parte che alla loro sventura prendono i loro amici non ultimo dei quali F. D. O.

25 Febbrato 1892.

**Nostre informazioni**

È assai notata la circostanza che, nel ricevimento di ieri degli Ambasciatori ed Incaricati d'affari per presentare al Papa gli auguri, nella ricorrenza della sua incoronazione, non è intervenuto l'ambasciatore della Repubblica Francese.

Ciò si attribuisce da molti alla presenza di Constans all'interno nella nuova combinazione ministeriale annunciata dagli ultimi dispacci.

Anche il passaggio della direzione dei culti allo stesso dicastero dell'interno si considera come una prova che si spiegherà maggior energia nella questione dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato.

**GIARDINO D'AVICOLTURA Altichiero DI PADOVA**  
(10 minuti dalla stazione di Padova)  
premiato a diverse Esposizioni con medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi d'onore

**GALLI, GALLINE, FAGIANI, OCHE, ANTRE**  
ECC. ECC.

Il Catalogo si spedisce gratis verso domanda al Giardino d'Avicoltura G. F. LION (Padova) ALTICHIERO (Veneto)

I giornali dell'estrema sinistra esagerano la portata del malumore destato dalle ultime discussioni nelle file della maggioranza.  
Si crede che il ministero non tarderà molto a ris'abilire con energiche dichiarazioni la compagine della maggioranza.

**Nostri dispacci particolari**

**Disavanzo**  
ROMA, 25, ore 8, a.  
(F) La giunta generale del bilancio avrebbe accertata nel bilancio preventivo la presenza di un disavanzo di 15 milioni, invece dei 9 già calcolati.

**Ambasciatore a Berlino**  
ROMA, 25, ore 9 a.  
(F) Sono tutte premature le notizie relative al nuovo titolare dell'ambasciata di Berlino.

Si parlava di Taverna, di Tornielli, ma nulla vi è di accertato.

**Legge ferroviaria**  
(F) Rispondendo all'onor. Lovito, che lo interrogava in giunta del bilancio, circa la legge ferroviaria, ieri l'on. Rudini dichiarò che la nuova legge non deve significare la rinuncia di alcuna linea di quelle decretate colla legge 1879. Ma la nuova legge può anche avere l'effetto di prolungare i termini delle costruzioni. Egli consentirebbe a includere un articolo in questo senso, se tale sarà anche il desiderio della Giunta.

**Processo anarchici**  
ROMA, 25, ore 10 a.

(G) Oggi si riprende il processo degli anarchici senza l'intervento degli imputati. La «Tribuna» parlando del processo scrive che il presidente Ostermann è uomo degno di ammirazione per l'equanimità, per la pazienza e l'indipendenza dimostrata.

**Ballo della Stampa**  
ROMA, 25 ore 11, a.  
(G) Riuscitissimo il ballo di ieri sera dato dall'Associazione della stampa al teatro Costanzi.

La sala era elegantemente addobbata. Vi furono alcune proteste perché il ballo era troppo affollato.

**Querele Cavallotti**  
ROMA, 25, ore 12, a.  
(G) Cavallotti annuncia che si è querelato contro la «Sentinella Bresciana», la «Provincia di Cremona», l'«Italia Centrale» e la «Gazzetta di Parma».

Dalla sua lettera risulta che si prepara una lunga serie di processi clamorosi.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 24 febbraio

Rendita Anonima	92.70
Azioni Ferr. Adriatiche	491.—
» Meridionali	636.—
» Crediti Mobiliari	—
Obblig. Credito Fondiario	—
» Banca Nazionale & Cgo	479.—
Id. Id.	412
Azioni Società Veneta di Costruz.	46.—
» Banca Veneta	237.—
» Acciaierie di Terni	328.—
» Raffineria	546.—
» Ottoniole Cantoni	350.—
» Veneziano	245.—
Credito Veneto	—
Società Veneta Lagunare	135.—
Guidovie centrali	4.—
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	400.—

Vienna 24

Met. liare	510.—	Canai. su Parigi	46.90
London	86.75	» su Londra	118.80
Austriache	157.6	Rendita Austriaca	94.40
Banca Nazionale	1041.—	Zecchini imper.	—
Napoleonini d'oro	9.37	—	—

CAMB

Londra	1. 56.—	Austria	L. 219.1/2
Germania	127.51	Svizzera	103.50
Francia	103.80	—	—

F. BELTRAME Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli, ger. responsabile

**Lanificio Rossi**

Vedi Avviso in IV pagina

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

**COME sono da compiangere**  
coloro che non possiedono e non si curano di fare, finché sono in tempo, acquisto di biglietti DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO autorizzata colla Legge 24 aprile 1890 N. 6824 Serie 3. e R. D. 24 marzo 1891.

**LA SECONDA ESTRAZIONE**  
irrevocabilmente avrà luogo il 30 Aprile corrente anno

Sono ancora in vendita alla **BANCA FRAT. CASARETO DI FRANCESCO**  
Via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, i pochi biglietti da 5, 10, 100 numeri del costo di Lire 5, 10, 100, ancora disponibili.

Le centinaia complete di numeri hanno Vincita garantita.

**COLLECITARE LE RICHIESTE**

**AVVISO**  
La Ditta **GUERRANA** si prega informare la sua rispettabile clientela che nel Deposito Vini sito in **Via Falcone N. 1201 B** (accanto alla fabbrica birra) incominciò la vendita del **VINO NUOVO TOSCANO GENUINO** Val di Nievole  
el prezzo di L. 1,10 fiasco compreso

Detto locale sarà poi costantemente fornito dei migliori Vini Nostrani alla spina.

**NERVOSI**  
La LOZIONE (PYLTN) dibase dietar. pec. tab. ant. dolch. orient. e sommar. universalmente raccomandata da distinte celebrità Mediche, perchè vince le più ostinate malattie nervose ed ha l'immenso vantaggio di non doversi prendere per bocca.  
Vendita consentita come da dispaccio Ministeriale (Sezione Sanità Pubblica).  
Si vende in **PADOVA, Sertorio Emilio Sat Vecchio**, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.  
Persuadersi chiedendo l'opuscolo che si spedisce gratis e franco dal Concessionario per l'Italia, Farmacista **STRAZZA Milano Piazza Fontana**.

**LIBRO PER TUTTI**

**G. GAROLLO**  
CON LA COLLABORAZIONE DI 18 SCIENZIATI ITALIANI  
**PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI**  
RISPONDE A 2 MILIONI DI DOMANDE DELLA VITA PRATICA DELLE SCIENZE LETTERE ARTI  
UNA BIBLIOTECA

BIENI FASCI DI 160 PAG. L. 4.  
SI DANNO GRATIS  
38 PAG. DI SAGGIO  
SCRIVERE ALL'EDITORE  
ULRICO HOEPLI MILANO

PREZZO DEL DUE VOLUMI LIRE 18  
LEGATURA ELEGANTE  
FORMATO MANUALE  
HOEPLI



1 Gennaio 1892

# Orari Ferroviari

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,14 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12,5 »	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »				

  

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8,5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9,5 »

  

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. da Ver. 5,10 »	3,44 a.
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	7,48 »
liret. 4,41 »	6,9 »	acc. 6, a	10,50 »
nis 7,52 »	10,10 »	dir. 12,50 p.	1,13 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3,6 »

  

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9, »	3,6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

  

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
man. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »

  

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7 »	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,30 »	11,40 »
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

  

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, »
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

  

Padova-Pieve		Pieve-Padova	
misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,35 a.
» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
» 4,40 »	5,45 »	» 6, »	7,5 »

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »



# FERNET-BRANCA

## SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo  
 I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
 Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888  
 Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbrili intermittenti e vena; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommarmente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiti e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2  
 Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa; È un liquido igienico e lattoso e senza rivali al mondo per preservare e riportare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacologi e Parucchieri. Fabbrica in Londra 114 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi Nuova York

SELVATICO  
 Guida della Città di Padova  
 Lire 6.  
 Vendibile presso la tipografia Sacchetto

# EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unica emulsione la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott a Londra.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## Nuova Edizione TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

# PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI  
 Padova — in-16 — 1892  
 Lire 3

## Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2  
 Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

**Spedire L. 3 e cent. 30**

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28, la 4ª ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze sessuali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

## SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRÈRES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L. 5

Avviso alle signore DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

**DENTI BIANCHI**  
 igiene della Bocca.

**L'ACQUA DI BOTOT**  
 Conserva i Denti, Assolve le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
 ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.

VENUTA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Conservare il flacone di Vinalgre e Toilette, una Botot, superiore come finitura e profumo.

**MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti**

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì, le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Argelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non reggono a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Pente S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia a crescente aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e beccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

**COOPERATIVA INCEN DI**  
 SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . . . L. 5841400.00  
 Fondo di riserva . . . » 338177.20  
 Premi in portafoglio . . . » 1285653.53

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito  
**DIECI PER CENTO DEI PREMI**

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Soci  
 Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6  
 PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO  
 Via Aggiogere, Palazzo del Zigno

Padova, 1892. Fram. 11p. Sacchetto

## LANIFICIO ROSSI

Sede: Milano, Via Brera, 19 - Capitale L. 24.000.000 - Versato L. 21.000.000

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 20 marzo p. v. alle 11 pom. presso la Sede Sociale in Milano, Via Brera 19, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci sulla gestione e sul bilancio 1891, approvazione del bilancio stesso.
2. Nomina di cinque Consiglieri d'Amministrazione per il biennio 1892-1893; di tre Sindaci e di due Sindaci supplenti per l'esercizio 1892.

Per essere ammesso all'Assemblea bisognerà avere depositato dal 3 al 10 marzo p. v. almeno cinque Azioni Sociali: in Milano presso la Ditta G. Rossi e C. Via Foro Bonaparte 14, in Schio alla Banca Mutua Popolare, in Padova e Venezia alla Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti e presso la Banca Popolare di Vicenza.

In luogo delle Azioni Sociali, le stesse Case sono autorizzate a ricevere anche le originali polizze di deposito rilasciate da Istituti di Credito nel Regno.

Milano, 13 Febbraio 1892.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

**LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.**

MITI MA EFFICACI.  
 NON CONTENGONO MINERALI.  
 RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
 ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
 PER PIU DI 40 ANNI.  
 BADARE ALLE IMITAZIONI.  
 OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prez. Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**  
 FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
 17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
 e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Premiat. Fonte di acqua Ferruginea di

**CELENTINO**

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la proprietà delle Acque Celentino, viene certificata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Via zza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, G. HIGNA